

QUANTUM

UNA PICCOLA-GRANDE RIVOLUZIONE
NEL MONDO DELL'ACQUA CHE RISOLVE
IL PROBLEMA DEL CALCARE, UTILIZZANDO
ESCLUSIVAMENTE ENERGIE NATURALI

Gianna Bellotto Rosa



Titolare dell'azienda Freebioenergy di Faenza, Luigi Vantangoli (foto) ha ideato un rivoluzionario dispositivo che elimina il calcare sfruttando i principi della fisica quantistica e, cosa abbastanza singolare, utilizzando esclusivamente energie naturali. L'abbiamo incontrato per farci raccontare come funziona. «Per spiegarlo», precisa Vantangoli, «devo prima raccontare come ci sono arrivato. Io sono un tecnico consulente edile, esperto nel campo del risanamento di vecchie murature e restauro di



facciate. Da oltre trent'anni mi occupo di risanamento di murature umide per risalita capillare e, da circa quindici anni, installo dispositivi che, operando solo con le energie naturali, sfruttando in particolare il magnetismo terrestre, riescono a rimandare l'acqua che è nella muratura verso il terreno, prosciugando definitivamente il muro.

Questi dispositivi contengono circuiti molto sensibili, in grado di captare la frequenza dell'energia magnetica, che è presente in ogni luogo, e di reindirizzarla verso la molecola d'acqua, polarizzandola (invertendo cioè la polarità elettrica presen-

te nella molecola) e rimandandola nel terreno che, avendo carica elettrica opposta, la attira come una calamita».

Ma il magnetismo terrestre è davvero un'energia così potente, in grado di spostare tonnellate d'acqua?

«Sì, indubbiamente; anche se noi non lo percepiamo, o lo avvertiamo a malapena, è in grado di produrre elettromagnetismo ed elettricità. Non dimentichiamo che l'energia elettrica, dalla quale dipendiamo ormai per qualunque attività, è prodotta grazie al magnetismo terrestre! Senza magnetismo niente corrente elettrica! Se questa energia è in grado di muovere



un treno ad alta velocità, pesante qualche centinaio di tonnellate, a oltre 300 km all'ora, figuriamoci se non sposta un po' d'acqua! La differenza sta nel fatto che noi prendiamo direttamente questa energia "alla fonte", senza bisogno di trasformarla prima in corrente elettrica».

Quali benefici si ottengono dall'utilizzo del Quantum?

«Si ha un miglioramento generale dello stato biofisico, e questo vale per uomini, animali e piante. Quantum lavora sulle particelle dell'atomo dell'idrogeno presenti sia nell'acqua che nell'aria. Gli elettroni che girano attorno al nucleo dell'atomo ruotano a loro volta su se stessi. La rotazione, detta spin, può essere destrorsa o sinistrorsa. Se è destrorsa, l'acqua sarà leggera, carica di energia, in grado di trasformare il calcare contenuto al suo interno da calcite in aragonite, che è sempre calcare ma con la



particolarità di non aggregarsi più formando le note e dannose incrostazioni. Se è sinistrorsa sarà invece un'acqua pesante, senza energie e capace di togliere energie a chi la beve. Il Quantum agisce con comandi quantistici sugli elettroni, modificando lo spin e facendo diventare tutta la molecola dell'acqua positiva, destrorsa e, quindi, energizzata».

Questo dispositivo può essere di grande interesse per le strutture pubbliche, come gli alberghi che utilizzano grandi quantità d'acqua. Come si presenta il Quantum e come si installa?

«Il Quantum si presenta come una scatoletta che si può appendere ad un chiodo o fissare con due tasselli alla parete. Al momento ne produciamo di

due tipi: il Quantum normale che ha una portata di 20 metri di raggio (40 di diametro) e il Quantum Plus che ha una portata di 60 metri di raggio (120 di diametro). L'acqua che corre nelle tubazioni è modificata istantaneamente con spin destrorso e mantiene queste caratteristiche in modo irreversibile, anche ad alte temperature. Da questo momento non si formeranno più incrostazioni di calcare e, nel giro di qualche settimana, tutte le vecchie incrostazioni saranno "dilavate" dalla stessa acqua. Bisogna sapere che un solo millimetro di incrostazione all'interno di un tubo dell'impianto di riscaldamento fa consumare dall'8 al 10 % in più di combustibile. La serpentina incrostata di un boiler fa consumare anche il doppio di energia e senza scaldare più la stessa quantità d'acqua di quando era nuova. Lo stesso vale per impianti d'acqua potabile, rubinetti, sanitari, soffioni docce, pavimenti e rivestimenti in ceramica, ma anche mobili in acciaio inox delle cucine e tutto il pentolame. Per non parlare degli irrigatori nel giardino che riprendono la piena efficienza nel giro di poche settimane. Insomma maggior durata ed efficienza degli impianti, risparmio di tempo nelle pulizie, solo benefici».

